

INCONTRO IN COMUNE**Tecnologia israeliana per smaltire i rifiuti**

Ricevuti dal sindaco i vertici dell'azienda Arrow Bio che trasforma l'immondizia in energia

Trieste chiama Tel Aviv. Non per scambi o iniziative culturali ma per gettare le basi di una possibile, nuova collaborazione in materia di smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata. Si inserisce in questo tipo di progetto, infatti, il confronto avuto ieri dal primo cittadino all'interno del Municipio. Roberto Cosolini ha incontrato Ofer Ben Ami, direttore generale vendite e marketing del gruppo israeliano Arrow Ecology, che ha illustrato la tecnologia di "Arrow Bio" per il trattamento dei rifiuti solidi urbani. Tecnologia sfocia-

ta in una serie impianti già realizzati o contratti già firmati da Tel Aviv a Los Angeles, da Sidney a Lagos, New Delhi, Kiev, ecc.

La tecnologia "Arrow Bio" permette il trattamento dei rifiuti solidi urbani con impianti idromeccanici a emissioni zero nonché il raggiungimento di significative percentuali di raccolta differenziata, fino al 95%, in ossequio alla normativa comunitaria vigente.

L'iniziativa si inserirebbe nell'ambito della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti cittadino per incrementare,

senza significativi aggravii di costi, riciclo e differenziazione, attraverso una gestione pulita, in sinergia con l'amministrazione comunale e AcegasAps.

Cosolini, nel confermare l'interesse del Comune per il progetto, ha proposto un tavolo tecnico, rivolto ai soggetti istituzionali interessati, compresa Area Science Park, per approfondire l'iniziativa. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti della società triestina partner del gruppo israeliano Nre Research.



Rifiuti lasciati fuori dai cassonetti

MOVIMENTO 5 STELLE**«Imbarazzanti le dichiarazioni di Ciriani sul rigassificatore»**

L'accusa di irresponsabilità mossa dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani al Consiglio comunale, dopo il secco no al progetto del rigassificatore, non è proprio andata giù agli esponenti del movimento 5 Stelle. «È imbarazzante - osserva il capogruppo dei "grillini" Paolo Menis - leggere che il signor Ciriani, a distanza di sei anni dalla presentazione del progetto presentato da Gas Natural, evidenzia la necessità di fare ulteriori approfondimenti sul rigassificatore di Zaule».

Se solo avesse avuto la pazienza di informarsi, secondo

Menis, Ciriani avrebbe scoperto le tante carenze dell'operazione. «Il nostro movimento, grazie al supporto delle associazioni ambientaliste e dei tecnici, ha approfondito la questione già nel 2006 ed è chiaro che questo impianto non è compatibile né con l'ambiente né con la sicurezza delle persone. Ed è ancora più grave - conclude l'esponente della Lista 5 Stelle - che tutto queste considerazioni avvengano nell'assoluta latitanza di Gas Natural, che mai ha accettato un confronto aperto con la cittadinanza».